

INFORMAZIONE DI PARMA

INFORMAZIONE DI PARMA

Nuova Sede
Via Fausto Coppi, 51/a
(ex Salamini)
43122 PARMA



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SGRl. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Piazza via Fausto Coppi, 51/a cap. 43122
Tel. 0521/987540 - 0521/986227
E-mail: redazione@informazioneiparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) c. 46) art. 1, comma 1, DDL 501

Anno IV numero 22
GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2011

€ 1,20

INFORMAZIONE DI PARMA

Tel. 0521/987540
Fax: 0521/986227
redazione@informazioneiparma.com

SALA BAGANZA Tiziana Azzolini, capogruppo di Sala Attiva, presenta un'interrogazione

Arquati, domani l'assemblea

I sindacati spiegheranno la situazione ai lavoratori

Domani nella sede dell'Arquati si svolgerà un'assemblea, per spiegare ai lavoratori gli ultimi, preoccupanti sviluppi della vicenda.

La situazione può essere riassunta così: l'Arquati srl chiude, la nuova società che ha ottenuto in appalto la produzione, la Cta srl, non ha ancora trovato un accordo con i sindacati. Questi ultimi contestano all'azienda di non aver rispettato i patti sottoscritti nel dicembre 2009, che prevedevano il mantenimento dello stato occupazionale, mentre 7 dei 46 dipendenti sono a rischio.

L'evoluzione negativa della vertenza sta avendo, com'era logico attendersi, anche delle ripercussioni politiche. Tiziana Azzolini, capogruppo di Sala Attiva, appena apprese le notizie di stampa qui sintetizzate ha presentato un'interrogazione al sindaco di Sala Baganza, Cristina Merusi: «Il gruppo consiliare Sala Attiva esprime grave preoccupazione per la



La sede storica della Arquati

situazione che si è venuta a creare nell'ambito della vicenda Arquati. Le preoccupazioni che ogni persona ragionevole poteva nutrire per la sorte della storica azienda di Sala Ba-

ganza - scrive la Azzolini - sono ora purtroppo confermate dalle recenti notizie di stampa. La mancanza di accordo sindacale con la newco Cta, che si diceva dovrebbe rilanciare la

produzione e l'occupazione rende ancora più incerto il futuro dell'azienda e dei lavoratori. A ciò si aggiunge che per sette dipendenti già da gennaio (periodo di alta stagionalità) non è stato rinnovato il contratto nelle modalità stabilite. Ci si chiede come possa l'amministrazione comunale rimanere ancora inerte di fronte al tracollo che lei stessa ha contribuito a creare con il lassismo, il pressapochismo e la partigianeria con cui ha gestito la vicenda al tavolo istituzionale e nell'ambito delle proprie scelte urbanistiche. Si interroga pertanto il sindaco di Sala Baganza per conoscere quali provvedimenti urgenti intende prendere per bloccare la spirale cui va incontro ciò che resta dell'Arquati, come intende cautelare l'interesse dei lavoratori e della comunità salese in modo tale da rendere impossibile con adeguate scelte urbanistiche ogni tentativo di speculazione che si volesse realizzare sull'area».